

Mittente	Bonomi Giovanni Francesco	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	15/8/1683	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Borgo Panigale (Bologna)	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Giesù benedetto, e quando mai hebb'io merito		
Contenuto	Bonomi ringrazia Magliabechi per averlo introdotto nella grazia di un letterato a lui pari. Ricorda la comune amicizia con Francesco [Cordini]. Scrivendo dalla villa di Borgo Panigale, Bonomi illustra a Magliabechi le proprie "villereccie applicazioni"; ha avviato la composizione dell'"Huomo di Platone" e fatica per la stesura delle 'Pistole erudite', ognuna delle quali sarà indirizzata a un personaggio diverso [entrambe le opere non sembrano essere giunte alle stampe; per maggiori ragguagli cfr. Gian Maria Mazzuchelli, 'Gli scrittori d'Italia', Brescia, Bossini, 1762, vol. II, parte III, pp. 1680-1683]. Per ricrearsi da cimenti più impegnativi, Bonomi compone, talvolta, qualche "sonettuccio faceto, e non mal saporito".		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII 515, num. 1		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		